

LA VOCE DELLA DEMOCRAZIA

Organo di tutti i Partiti Anti-nazifascisti, diretto dal C.L.N.

Si inizia, con questo numero, la pubblicazione della "VOCE DELLA DEMOCRAZIA" organo del C.L.N. di Sanremo, che vuol essere il giornale del popolo che lotta e soffre, muore perché siano salvi i valori dello spirito, perché la Nazione sia riscattata e possa ritornare, libera e purificata, al lavoro fecondo e creatore, alla fratellanza concorde, dopo anni di sciagure, di odi e di sangue.

E' piccola cosa questo nostro foglio, perché i tempi son duri e le possibilità son limitate; è piccola cosa, ma è il nostro atto di fede, è l'insopprimibile voce di tutti gli uomini di buona volontà che, malgrado le torture ed i terrori, si alza a gridare ai tiranni, ai venduti, ai vigliacchi, che lo spirito non muore, non può morire, purché l'ideale lo illumini e la speranza lo sostenga.

E' la voce di tutti noi, che il C.L.N. vuol essere ed è l'espressione unitaria dei partiti e delle correnti che credono nella Democrazia e combattono affinché essa non perisca.

E' la voce di tutti, e tutti, senza distinzioni politiche o religiose, vi possono collaborare, purché un solo ideale li unisca: quello della redenzione della Patria.

Ed a coloro che sono con noi in quest'ora che è la più terribile e, nello stesso tempo, la più epica della storia del mondo, diciamo:

"Fratelli, è nella lotta e nella sofferenza che si temprano gli animi e si vagliano le coscienze, e lottare e soffrire per una causa santa come la nostra è non soltanto un dovere, ma un diritto."

Stringiamoci insieme, dunque, come un solo granitico blocco, e gettiamo tutto noi stessi in questa battaglia immane che non avrà sosta finché il nemico non sia vinto e distrutto.

E coraggio fratelli: la vittoria non potrà mancargli: essa è già nostra, ormai. Ci ritroveremo presto in una società rinnovata ove l'amore e non l'odio, la libertà e non la tirannide, la giustizia e non l'oppressione, regneranno.

Ci ritroveremo, ci guarderemo negli occhi e ci riconosceremo.

E con noi saranno, in quell'ora suprema, gli spiriti di coloro che donarono alla PATRIA ed all'UMANITA' il loro sangue affinché l'ideale visse in eterno.

I BARBARI NON PREVARRANNO !

COSA SONO LE S.A.P. ?

Il tentativo della Germania nazista di di rompere, nel dicembre scorso, la morsa di acciaio che stringe inesorabilmente i suoi fianchi, frantumando ogni resistenza, è fallito.

Così pure invano le S.S. e la soldataglia fascista hanno tentato, con i loro inumani rastrellamenti, di stroncare il movimento del popolo italiano, l'ultimo popolo che ancora combatte per liberarsi dalla barbara oppressione fascista e nazista.

Sulle montagne, nelle strade delle città, nelle caserme sono caduti a migliaia i patrioti; sotto il piombo

nemico o ignobilmente torturati a morte nei maledetti covi della Gestapo, sono caduti i migliori figli del Popolo, combattendo per la libertà: ma la fiamma non si è spenta.

Oggi più che mai, mentre sotto i colpi alleati sta per crollare la mostruosa impalcatura con la quale il nazifascismo tentava di asservire il mondo intero, fremo nelle vene di ogni vero italiano l'impeto della riscossa, l'anelito alla pace ed alla libertà.

Il famoso "momento buono", dietro il quale si trinceravano i timidi che "attendevano" la libertà, è giunto!

Ecco è giunto per tutti, per tutta la massa popolare che deve partecipare

29

all'urto finale per rivendicare e conquistare i diritti conculcati dalla millenaria reazione che tenta di soffocare ogni ribellione, nel sangue.

Le armate alleate travolgono sui fronti gli ultimi baluardi tedeschi e l'unione di tutte le forze popolari accelererà anche all'interno l'ora della fine delle sofferenze di tutta la nazione.

Per permettere alle masse di prendere parte a quest'urto supremo sono sorte ed hanno iniziato la loro azione, in tutte le città d'Italia ancora occupate, le Squadre di Azione Patriottica.

Queste non sono squadre di partito: ma costituiscono il nuovo esercito popolare, l'avanguardia armata del Popolo Italiano, poichè non deve essere un "solo partito" ad insorgere, ma tutta la massa che, al disopra di ogni interesse politico o credo religioso, si unisce, spinta dall'imperioso dovere di partecipare alla battaglia finale. Questo dovere deve, però, essere in primo luogo sentito da tutti coloro che già militano nelle file di organizzazioni o partiti politici, perchè se volontaristica è l'adesione alle S.A.P. per la massa popolare, essa diviene questione di dovere per colui che, professando un'idea politica antifascista, deve dimostrare di essere con essa coerente quando per essa è necessario combattere.

La sorte della nostre città dipende dalla nostra adesione alle Squadre di Azione Patriottica; adesione non formale, ma sostanziale, accompagnata cioè dal desiderio di agire e di agire subito. A queste condizioni non permetteremo che le nostre belle contrade vengano devastate dal flagello della guerra, che ridurrebbe intere regioni in una "terra bruciata", ma, con azioni audaci, sconfiggeremo l'odiato nemico, salvando per sempre le nostre case, le nostre famiglie, i nostri figli dall'incubo del terrore nazi-fascista.

Il glorioso popolo Jugoslavo e quello Francese ci indicano la via da seguire se vogliamo salvare quel poco che la "razzia tedesca", "la rabbia teutonica", ancora ci ha lasciato: non dobbiamo temere l'arma del terrore e delle rappresaglie con la quale la belva nazista, ormai impotente, cerca di pro-

lungare la nostra schiavitù: essa è arma di deboli e si spunterà da sola, contro la nostra audacia, la nostra decisione.

Soltanto così potremo, domani, con maggior orgoglio, iniziare l'opera di ricostruzione sul fecondo terreno della libertà, della libertà vera, poichè questa sarà nostra conquista, frutto del nostro sacrificio, premio ottenuto col nostro sangue.

GUST.

LA PESA DEI CONTI.

Ecco serviti i signori fascisti! Trama ora gli spavaldi protetti dalla Polizia assoldata; hanno incubi di terrore quanti di loro il verbo mussoliniano. La stampa serve di una casta, ingannò per oltre 20 anni una massa di ingenui che ritenevano Verbo Divino, la scia di menzogne propalata dai giornali fascisti.

Il caos Sovietico, il terrore bolscevico, tutto ciò che poteva essere offesa e insulto, ad un popolo, che silente, cosciente e disciplinato, creava con il suo lavoro, per se e per l'umanità intera, la prosperità e la felicità dell'avvenire; è ora svelato.

Sapeva la Russia dei lavoratori di essere aggredita in un non lontano domani, e si preparò per rispondere alla prepotenza dei teutonici Prussiani con la forza della sua fede.

E la risposta venne, con la potenza delle sue armi.

Il rullo compressore bolscevico sta attraversando ora il territorio del "GRANDE REICH". Provi il barbaro nazista le delizie dell'invasione e gli orrori della guerra da loro scatenata!

Stompino i giornali fascisti frasi di conforto per i suoi creduloni! Riapiloghino ora le menzogne di venti anni!

La marcia del Soldato Rosso non si fermerà.

BERLINO È LA META!

OLTRE SE NECESSARIO!

Luca

CONTRO IL NAZI-FASCISMO, LA NOSTRA FEDE, LA NOSTRA PAROLA, LA NOSTRA SPARA, PER LA REDENZIONE UMANA.